
Guido Cantelli, un vulcano sul podio

Autore: Mario Dal Bello

Fonte: Città Nuova

Un anniversario da ricordare. Sono 100 anni dalla nascita di Guido Cantelli, un grande direttore d'orchestra scomparso in un tragico incidente aereo a soli 36 anni

Ieri, 27 aprile, nasceva cent'anni fa a Novara **Guido Cantelli**. Certo, le giovani generazioni di musicisti e di appassionati ne hanno forse un ricordo vago, affidato alle incisioni rimaste. Non troppe, perché il direttore dallo sguardo deciso, **amato dal vecchio Toscanini come un figlio e un erede**, è scomparso tragicamente nell'incidente aereo del volo Roma-New York a soli 36 anni. Lasciava la moglie Iris e il figlio Leonardo di cinque mesi. **Non aveva avuto una vita facile**. Dopo l'8 settembre era finito internato in un **campo di lavoro in Polonia**. Tornato in Italia era stato ricoverato nel sanatorio di Bolzano, da cui era fuggito in bicicletta verso Novara, rimanendo nascosto per alcuni mesi. A Milano, la Scala era stata bombardata. Lui **diresse un concerto nel cortile del Castello Sforzesco**. Toscanini lo conobbe, si rivide in lui da giovane: determinato, studioso, orecchio infallibile, memoria prodigiosa, gesto comunicativo, fisico asciutto. **“Ho il cuore di un vulcano e un cervello di ghiaccio”**, diceva di sé. Amava l'America dove diresse l'orchestra delle NBC. A Milano aprì la Piccola Scala con una memorabile “Così fan tutte” di Mozart. Ascoltate oggi **le sue interpretazioni vibrano per chiarezza, precisione, luce, scatto giovanile**. Sarebbe stato un grandissimo, invece durò solo dal 1949 al 1956. Quando morì, nessuno ebbe il coraggio di dirlo a Toscanini. **Un musicista geniale**, “mostrato” a noi, quasi ad aprire una nuova generazione di direttori appassionati e precisi, un po' come **Riccardo Muti che a 26 anni ha vinto il premio Cantelli** per la direzione d'orchestra, rinato oggi dopo 40 anni di pausa e che verrà ospitato al Teatro Coccia a Novara (per informazioni: press&premiocantelli.it) per ricordare il “fanciullo degli dei” come lo chiamava il grande soprano Elisabeth Schwarzkopf. **Per ascoltare le sue incisioni: Youtube o il cofanetto Warner di 10 cd.**